

PROVVEDIMENTO DEL GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO NEI CONFRONTI DELLA FIMP – INFORMATIVA PER GLI ISCRITTI

Ritengo opportuno dare un'informazione un po' più dettagliata su tutta questa vicenda che ha suscitato comprensibili dubbi in molti iscritti anche per una non completa conoscenza dei fatti. Ciò, oltre che doveroso, è sicuramente utile ad impedire possibili speculazioni sull'operato della Dirigenza del nostro sindacato.

Da più di un anno si era già deciso di non concedere più il logo FIMP per scopi commerciali. Lo stesso Presidente lo aveva annunciato nella sua relazione al congresso di Roma di un anno fa.

E tale decisione è stata completamente rispettata in quanto da quel momento in poi non è stato stipulato nessun nuovo contratto pubblicitario da parte della nostra società di servizi Fimp Progetti. Vi erano però dei contratti in essere ereditati dalla Gestifimp e precisamente quelli con le società Novelli (uovo Ovito), Littlebit (Magicannuccia), Siport (scarpe Fischer-Price) e Beiersdorf (crema Nivea Baby).

Di questi, quello con la Novelli è stato sospeso dopo l'intervento del Ministero della Salute aveva comunicato nel mese di dicembre 2007, sia alla Fimp che alla società interessata, che non era possibile apporre la dizione "approvato da" su un prodotto destinato all'alimentazione giacché i controlli sulla filiera alimentare erano regolati da specifiche normative del Ministero dell'Agricoltura. Dopo tale comunicazione la Gestifimp aveva diffidato la Novelli ad non utilizzare più il logo Fimp sulle uova Ovito. Malgrado ciò, i controlli effettuati rilevarono la presenza di confezioni con marchio Fimp in alcuni supermercati ancora per qualche altro mese. In data 21 febbraio 2008 la società ha comunicato ufficialmente a Gestimp e FimpProgetti di aver sospeso la campagna pubblicitaria col logo Fimp.

Nel mese di Gennaio, poiché le aziende Siport (scarpe) e Beiersdorf (crema) hanno minacciato di far valere i loro diritti e quindi di richiedere le penali previste in caso mancato rispetto dei contratti stipulati, la Fimp Progetti ha rinnovato i rispettivi contratti fino alla scadenza naturale prevista dal contratto a suo tempo stipulato con al Gestifimp. Questo perché, secondo il nostro consulente legale, il problema del marchio era relativo solo ai prodotti alimentari e non riguardava invece di altri prodotti.

In data 6 febbraio 2008, l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato comunicava alla FIMP ed alle Aziende interessate l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del Dlgs 206/2005, nonché ai sensi dell'articolo 6 del regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette, chiedendo tutta la documentazione sui contratti che la FIMP ha regolarmente inviato in data 22 febbraio. In particolare, la FIMP ha fornito tutta la documentazione, allegata a ciascun contratto, prodotta da aziende specializzate che certificavano la qualità, le caratteristiche dei materiali impiegati e di produzione dei prodotti ed in base alla quale era stato concesso la dizione "approvato Fimp".

Successivamente, l'Autorità Garante ha disposto una verifica ispettiva presso la sede Gestifimp a Roma in data 28 marzo 2008, dopo di che, in data 10 aprile, ha inviato una comunicazione con una proroga dei termini di chiusura del procedimento. In data 13 giugno 2008 ha, quindi, comunicato la chiusura del procedimento ed il 28 luglio ha emesso il provvedimento, pubblicato sul bollettino del 26 agosto 2008, comminando una multa sia alla Fimp (340 mila euro in totale) che alle aziende interessate per scorrette pratiche commerciali.

E' opportuno precisare che nessun altro atto è intercorso tra la FIMP e l'Autorità Garante e in nessun caso la FIMP ha fornito informazioni e documentazione non veritiere.

A seguito di tutto ciò, l'Esecutivo Nazionale ha dato mandato al presidente di rescindere con effetto immediato il rapporto di consulenza con l'avv. Maggesano, che ne aveva curato la parte legale di tutte le pratiche in oggetto, e di incaricare un altro avvocato per il ricorso al TAR avverso il provvedimento. Contemporaneamente è stato deciso di mettere temporaneamente la FimpProgetti sotto "quarantena" politica in attesa degli sviluppi della vicenda con il Garante. Dopo di che verranno fatte tutte le necessarie valutazioni sulla compatibilità della nostra società di servizi con la visione sindacale della FIMP.